

Spett.le Amministrazione Comunale
di GRAVEDONA ED UNITI
Municipio di Germasino
Provincia di Como

Spett.le
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA
DEL SUOLO
DIFESA DEL SUOLO
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PER L'ASSETTO
IDROGEOLOGICO
Piazza Città di Lombardia 1
20124 MILANO

OGGETTO: Aggiornamento componente geologica, idrogeologia e sismica del piano di governo del territorio (Art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12) – Lettera chiarimenti in merito al recepimento Parere Regione Lombardia, Protocollo Comune di Gravedona ed Uniti n. 11530 del 4 novembre 2013

Con il parere sopracitato lo studio geologico del territorio di Germasino (CO) è ritenuto conforme ai criteri di attuazione della legge 12/05 e ai contenuti della verifica di compatibilità di cui all'articolo 18 delle N.d.A. del PAI, tuttavia permangono alcuni aspetti che vanno integrati.

Si trasmette la presente analisi, per esplicitare e chiarire alcuni punti espressi nel parere in oggetto; per completezza si riporta estratto del documento regionale e relativo chiarimento:

Punto n.1:

Estratto parere regionale:

si ribadisce che è stato stralciato, senza alcuna motivazione, un piccolo ambito di frana quiescente Fq al limite settentrionale del territorio comunale, nella zona compresa tra Bocchetta e Croce Germasino. Si chiede di riportare in carta la perimetrazione vigente o di motivarne l'esclusione;

La motivazione delle scelte adottate è frutto dall'adeguamento dei tematismi della tavola dei dissesti al nuovo confine comunale, di seguito un confronto grafico fra le tavole sull'analisi dell' area di frana quiescente Fq .

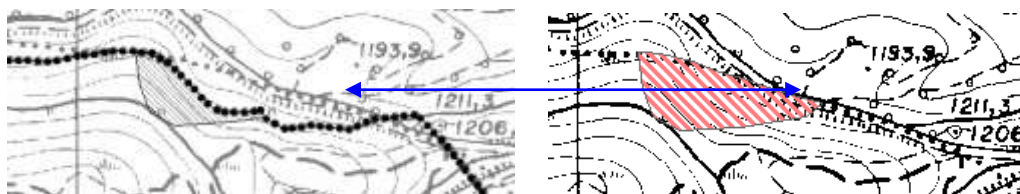


Figura 1 Estratto tavola proposta e tavola di riferimento regionale, si noti la differenza dei confini comunali in cui da una parte è presente l'attuale confine inserito nelle tavole urbanistiche mentre dall'altra il confine da CT10

Punto n. 2:

Estratto parere regionale:

si prende atto che le aree di frana quiescente, presenti nella zona settentrionale del territorio comunale, ad ovest di Alpe Brunedo e lungo la strada al confine con il comune di Stazzona, perimetrare in modo leggermente differente rispetto alla cartografia PAI vigente, sono state estese, verso valle, fino al nuovo confine comunale individuato nella cartografia. Si rileva ad ogni modo che in tali aree è stata attribuita alle stesse lo stato di attività di frana stabilizzata e non quiescente (come il restante corpo di frana);

La definizione di un nuovo limite di frana e l'attribuzione del grado di attività all'area di PAI alla stessa frana deriva dall'esigenza di completare nel nuovo territorio comunale, un settore che precedentemente era delimitato da un differente confine . E' stato scelto dallo scrivente di attribuire il grado Fs a tale nuovo ambito in coerenza ai riscontri locali diretti in sito "confortati e confrontati" con la maggior tipologia di "attività" locale già individuata dal vincolo esistente e verificata nell'area..

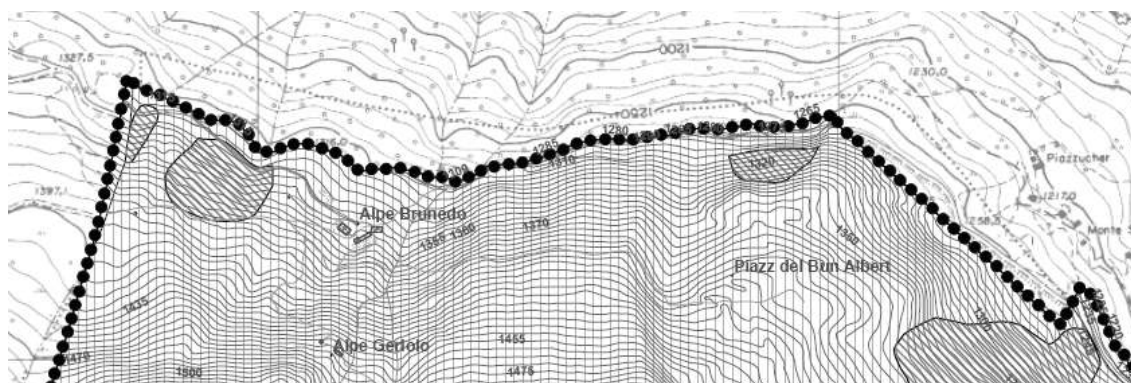


Figura 2: Estratto tavola dei dissesti PAI con ambito analizzato nel seguente punto, si noti il principale corpo frana stabilizzato al cui interno sono presenti aree in dissesto quiescente.

Punto n.3:

Estratto parere regionale:

la carta di fattibilità è stata modificata, così come specificato in relazione, in corrispondenza di loc. Ganda, a seguito dell'evento franoso del maggio 2013. Si chiede di valutare l'opportunità di inserire tale fenomeno franoso anche nelle altre cartografie dello studio geologico (geomorfologica, PAI...).

In tale ambito la modifica alla carta di fattibilità è derivata da un evento locale avvenuto in fase di aggiornamento dei documenti di studio (maggio 2013). Si tratta di un cedimento dovuto alle intense e prolungate precipitazioni che collassato un vecchio bottino di presa esistente in loco con conseguente riversamento a valle delle acque. Ne è derivata una situazione temporanea che, oltre al collasso diretto di alcuni massi nel sottostante nucleo, ha amplificato una problematica locale antica (sono presenti nell'area barriere paramassi) con la possibile attivazione di materiale saturo nel pendio soprastante la frazione.

A seguito dell'evento e successivamente alla stesura del documento geologico, è stato attivato un pronto intervento con la realizzazione di opere di terrazzamento/consolidamento del sito e risistemazione del bottino di presa oltre alla regolarizzazione delle acque di scorrimento superficiali. (vedi rif. Fotografico allegato alla presente).

In riferimento alla tipologia del fenomeno (il cui innesco è sostanzialmente legato al cedimento del vecchio bottino di presa ed alla successiva azione delle acque superficiali non più captate), ed alle limitate dimensioni dello stesso, vista anche la pronta azione di ripristino del sito, non si reputa necessario inserire tale dissesto nelle altre cartografie di studio. Si conferma la definizione della classe di fattibilità per il riscontro diretto nell'area dello stato di abbandono del pendio in cui la nulla o comunque limitata regimazione delle acque di scorrimento (ben diffuse nell'area) presenti con accentuazione del soliflusso locale..

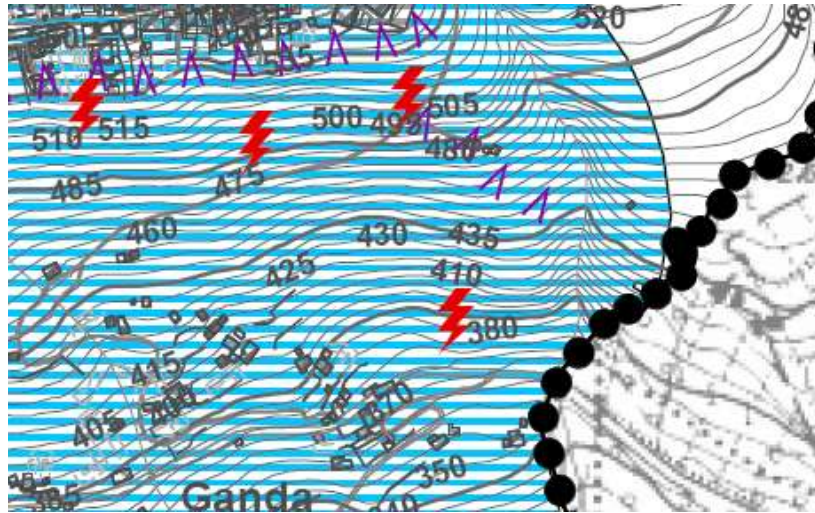


Figura 3: estratto tavola geomorfologica della località Ganda, in cui è possibile notare l'orlo morfologico e fenomeni di soliflusso.

Gravedona ed Uniti (CO), novembre 2013

Dott. Geologo

Depoli Claudio



Rif. Dissesto in loc Ganda.



Rif. Pronto intervento dissesto in loc Ganda.



Stato finale sistemazione dissesto in loc Ganda.

